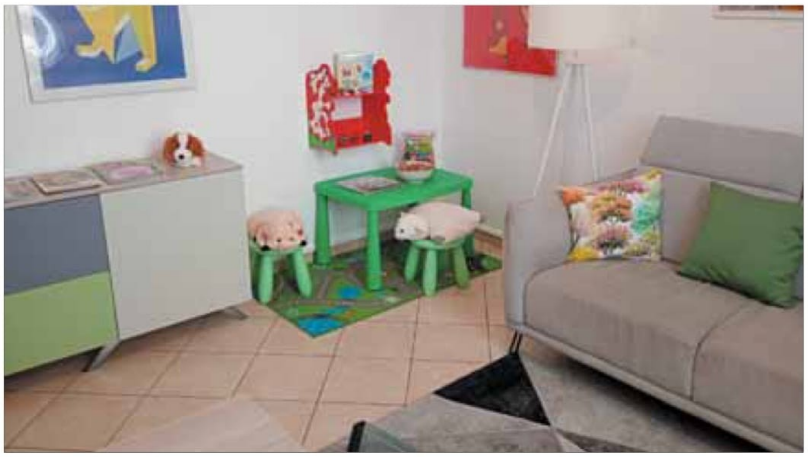
Codice rosso | Per ascoltare le vittime, Soroptimist dona all'Arma un computer

«Stanza tutta per sé»: 80 casi in un anno



Arriva dal Soroptimist Club di Trento un aiuto concreto all'attività dell'Arma contro la violenza di genere: nei giorni scorsi una delegazione del Soroptimist, guidata dalla presidente Roberta Galli, ha consegnato ai militari della stazione di Trento una valigetta contenente un computer portatile e materiale informatico dedicato all'ascolto e alla videoregistrazione delle vittime. I supporti tecnologici sono finanziati dall'unione italiana Soroptimist presieduta da Adriana Macchi.

L'iniziativa si inserisce nel quadro della collaborazione nazionale tra Soroptimist ed Arma dei carabinieri, andando a rafforzare il progetto della "stanza tutta per sé" **(foto)**, inaugurata anche presso la sede dell'Arma di Trento, nella caserma di via Barbacovi, un anno fa, il 23 novembre 2024.

La stanza - luminosa e confortevole, pensata anche per i minori - è concepita per accogliere le vittime di reati riconducibili al cosiddetto "codice rosso". A distanza di un solo anno dalla sua apertura, la "stanza tutta per sé" è già stata utilizzata oltre 80 volte dai carabinieri di Trento e delle stazioni vicine, confermandosi uno strumento prezioso ed efficace nella protezione e nel supporto delle persone più vulnerabili.

Le caratteristiche dell'ambiente sono state studiate per mettere a proprio agio le persone nella delicata fase di narrazione e ricostruzione dei fatti subìti, in sede di denuncia o di audizione con l'assistenza degli psicologi.

quotidiano L'Adige 2.12.2025